



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. DEL PIANO STRATEGICO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (PSMC) DELLA PROVINCIA DI PAVIA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1 PREMESSA

L'articolo 3 della Legge regionale n. 7 del 30/04/2009, recante "*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*", stabilisce che le Province redigano i Piani provinciali strategici per la mobilità ciclistica, tenuto conto del Piano regionale della mobilità ciclistica. Secondo la citata Legge regionale, i piani provinciali programmano gli interventi a livello sovra-comunale ed individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico, quali i centri scolastici, i centri commerciali, i distretti industriali ed il sistema della mobilità pubblica.

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), redatto sulla base di quanto disposto dalla L.r. n. 7/2009, è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 1657 del 11/04/2014; con Deliberazione della Giunta regionale n. 740 del 24/07/2023 è stato avviato il procedimento di aggiornamento del PRMC.

Nella finalità di definire un disegno che indirizzi e supporti nel futuro lo sviluppo dell'uso della bicicletta e della sua cultura nel territorio della provincia di Pavia, cogliendo le potenzialità già presenti e mirando a svilupparlo in modo integrato ed efficiente, l'ente Provincia di Pavia ha avviato, pertanto, il percorso di definizione del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica (PSMC), in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 3 della L.r. n. 7/2009.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Pavia n. 342 del 28/11/2023 è stato avviato il procedimento di definizione del PSMC e del relativo procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, di cui è stato dato avviso di avvenuto avvio in data 16/09/2024.

La **Direttiva 2001/42/CE** stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1, lettera b), che nel momento dell'adozione di un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messo loro disposizione, oltre al Piano, anche una **Dichiarazione di Sintesi** in cui sia illustrato il percorso di valutazione effettuato, sia descritto il livello di integrazione delle questioni ambientali raggiunto dal Piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte.

Allo stesso art. 9 paragrafo 1, al punto c) viene richiesto, altresì, che vengano messe a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto dall'art. 10.

Anche al punto 5.16 dello strumento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, ossia gli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 351 del 13 marzo 2007, è richiesto che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provveda a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione, sia di approvazione.

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Con riferimento ai criteri operativi deliberati nel tempo dalla Giunta regionale (il cui ultimo riferimento è costituito dalla DGR n. 761/2010), nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della Valutazione Ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazione sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale di VAS;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

2 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Direttiva 2001/42/CE sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Tale integrazione deve “...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano...” (art. 4 c. 1, Direttiva 2001/42/CE) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (ossia tramite il monitoraggio di cui all'art. 10).

Di conseguenza, la VAS deve essere attivata sin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione e approvazione del piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del Piano di Monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS nello strumento pianificatorio ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale, e in tal senso il livello di integrazione raggiunto rappresenta una misura del successo della VAS del piano. Si veda a tal proposito l'art. 1 della Direttiva 2001/42/CE, in cui si evidenzia che: “*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...*”.

Nell'ottica dell'integrazione tra Piano e VAS, nella fase di orientamento ambientale è stato fornito un inquadramento della rete ciclistica di rilievo sovralocale, esistente e programmata ai diversi livelli territoriali, quale riferimento fondamentale per i raccordi funzionali della prevista proposta di PSMC.

Il quadro è stato definito in riferimento al livello sovralocale del PSMC ed è stato illustrato facendo riferimento:

- ai percorsi di rilievo sovraprovinciale, ossia di livello sovraregionale e regionale;



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- ai percorsi di rilievo provinciale, ossia esistenti e promossi nel territorio della provincia di Pavia;
- ai percorsi previsti nei territori provinciali contermini e direttamente connessi o prossimi al territorio provinciale pavese.

Il quadro ambientale di riferimento è stato poi definito al fine di fornire al processo decisionale di PSMC, sin dalla presente fase di orientamento, un riferimento per poter sviluppare una proposta di Piano ambientalmente integrata e compatibile. Il quadro di riferimento è stato definito in relazione all'ambito di potenziale influenza del PSMC ed è stato composto da:

- obiettivi ambientali per lo sviluppo sostenibile;
- aspetti ambientali interessati.

Tale quadro è stato poi utilizzato in sede di Rapporto Ambientale per verificare il livello di integrazione raggiunto dalla proposta di PSMC e gli eventuali profili di incoerenza e/o interferenza.

3 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO

Per il procedimento di VAS sono stati individuati i seguenti soggetti coinvolti nel percorso di Valutazione Ambientale del PSMC:

- Enti territorialmente interessati:
 - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - Regione Lombardia:
 - Direzione generale: agricoltura, sovranità alimentare e foreste;
 - Direzione generale: ambiente e clima;
 - Direzione generale: cultura;
 - Direzione generale: enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica;
 - Direzione generale: infrastrutture e opere pubbliche;
 - Direzione generale: territorio e sistemi verdi;
 - Direzione generale: trasporti e mobilità sostenibile;
 - Direzione generale: turismo, marketing territoriale e moda;
 - Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;
 - comuni della Provincia di Pavia;
- enti territoriali transfrontalieri:
 - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Lodi, Provincia di Piacenza, Provincia di Alessandria; Provincia di Vercelli, Provincia di Novara;
- Soggetti competenti in materia ambientale:
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi e Pavia;
 - ATS Pavia;
 - Ente Parco Lombardo Valle del Ticino;
 - Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione Del Territorio, Sostenibilità;
- settori del pubblico interessati:
 - GAL Risorsa Lomellina;
 - GAL dell'Oltrepò Pavese;



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- Club Alpino Italiano;
- Ecomuseo dell'Appennino lombardo: il Grano in erba;
- Ecomuseo del Paesaggio Lomellino;
- Ecomuseo della Prima Collina;
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano
- FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta;
- GEV della provincia di Pavia;
- Greenpeace Italia;
- Italia Nostra;
- Legambiente;
- LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli;
- Touring Club Italiano - Associazione di promozione sociale;
- WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature;
- i singoli cittadini o gruppi di essi.

Tutti i soggetti sopra elencati sono stati inviati a partecipare alla Conferenza di Valutazione, sviluppata tramite due specifici momenti:

- la prima seduta in data 23/12/2024, dedicata alla illustrazione del Rapporto preliminare della fase di Scoping;
- la seconda seduta in data 15/09/2025, dedicata alla illustrazione della proposta di PSMC e del Rapporto Ambientale di VAS.

Tutti i documenti della proposta di PSMC e relativi alla VAS sono stati pubblicati tramite sito web provinciale e sito web regionale SIVAS, dandone specifico avviso tramite pec-mail ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, nonché tramite i canali di comunicazione alla cittadinanza.

4 CONTRIBUTI AMBIENTALI E PARERI RICEVUTI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI PSMC

In fase di Scoping sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche - Infrastrutture viarie e ciclabili (depositata al protocollo dell'ente provinciale a firma del dirigente Annamaria Ribaudo del 20.12.2024 – ns prot. 74904 DEL 23/12/2024);
- ARPA Lombardia Dipartimento di Lodi-Pavia (agli atti del protocollo provinciale - protocollo ARPA n. 183309 del 22 novembre 2024 – (ns prot. 74826 DEL 23/12/2024);

In fase di pubblicazione della proposta di PSMC e del Rapporto Ambientale di VAS sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche - Infrastrutture viarie e ciclabili (prot. provinciale n. 53729 del 10/09/2025);
- Comune di Parona (prot. provinciale n. 53818 del 10/09/2025);

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- Lista Con Claudia Per Cava Manara e Lista Progetto Cava (prot. provinciale n. 53674 del 10/09/2025);
- Comune di Cura Carpignano (prot. provinciale n. 53694 del 10/09/2025).

Con Decreto n. 13175 del 26/09/2025 Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - *Unità Organizzativa Parchi, Biodiversità e Sistema delle conoscenze*, su richiesta trasmessa dalla Provincia di Pavia il 31.7.2025, ha espresso parere di Screening di Incidenza, con le seguenti indicazioni “*non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 né della Rete Ecologica Regionale*”;

5 PROPOSTA DI PSMC

Il PSMC ha sviluppato lo schema della rete ciclabile provinciale e successivamente degli itinerari di progetto di massima, sulla base dei seguenti criteri:

- **Connessione e continuità:** la rete avrà il compito di realizzare collegamenti continui tra i principali punti di interesse, come centri urbani principali e i centri limitrofi, attraversare le zone rurali abitate, collegare scuole secondarie di secondo grado, stazioni e autostazioni e punti di interesse turistico e ambientale;
- **Completamento e complementarietà:** i percorsi previsti dovranno anche completare e risultare complementari alla rete sovraprovinciale esistente e in progetto, evitando duplicazione di percorsi quando non motivata da flussi consistenti e garantendo l'accesso alle reti superiori da tutto il territorio provinciale e la connessione con le province limitrofe;
- **Gerarchia:** la rete proposta e le soluzioni tecniche sono calibrate rispetto alla domanda attuale e futura di spostamento, prevedendo una gerarchia tra gli itinerari che, anche in base alle disponibilità finanziarie degli enti (Provincia e Comuni), definisca le priorità di azione;
- **Sicurezza:** i tracciati e le soluzioni progettuali proposte mirano a garantire la massima sicurezza degli utenti, separandoli dal traffico veicolare quando possibile;
- **Accessibilità:** la rete principale dovrà essere il più possibile accessibile a tutti, includendo percorsi facilmente fruibili anche da persone con mobilità ridotta o da handbike;
- **Compatibilità ambientale:** sono privilegiati quei percorsi che limitino gli impatti ambientali, evitando aree sensibili o di elevato valore naturalistico senza adeguate misure di mitigazione, limitando la realizzazione ex-novo di tracciati che non ricalchino la viabilità esistente (stradale, podereale, arginale);
- **Sostenibilità della mobilità quotidiana:** realizzazione direttrici principali e secondarie con percorsi brevi e diretti che promuovano l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano sostenibile;
- **Intermodalità:** la rete ciclabile si integrerà con le infrastrutture di trasporto pubblico, come stazioni, autostazioni e fermate bus, per facilitare spostamenti multimodali; sono inoltre previsti una serie di elementi a supporto della rete al fine di rendere effettive le possibilità di intermodalità;
- **Sussidiarietà:** il Piano definisce i collegamenti minimi previsti per garantire la funzionalità della rete ed individua gli elementi principali da connettere, tuttavia il progetto di rete demanda all'ente che effettivamente realizzerà il tratto (Provincia o comune) la definizione di maggior dettaglio delle soluzioni planimetriche e tecniche dei percorsi, da realizzarsi negli atti di pianificazione (PGT, Biciplan) e nelle fasi di progettazione degli interventi;

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- **Economicità:** si è privilegiato l'utilizzo di tratti già realizzati della rete locale e la messa in connessione delle reti comunali attraverso i tratti già previsti negli atti di pianificazione territoriale.

La rete provinciale di progetto, disegnata secondo i criteri di cui sopra, è composta dai seguenti percorsi:

- **Direttrici primarie:** sono i collegamenti principali e l'ossatura, insieme ai percorsi di livello sovraordinato, della rete ciclabile sovralocale; connettono i maggiori centri secondo le principali direttrici dei flussi individuati nella fase di analisi e hanno come obiettivo primario quello di intercettare gli spostamenti quotidiani per studio, lavoro e commercio;
- **Direttrici secondarie:** con i medesimi obiettivi delle Direttrici primarie, connettono i poli attrattori minori e intercettano gli spostamenti su direttrici che sono state rilevate come importanti a scala sovracomunale, ma con valori assoluti dei flussi inferiori a quelli delle principali;
- **Itinerari turistico ricreativi:** costituiscono i principali percorsi individuati di livello sovralocale che, una volta realizzati, consentiranno la fruizione e l'accessibilità in bicicletta dei beni turistici, paesaggistici ed ambientali; sono principalmente collocati in corrispondenza e a connessione di elementi naturalistici di pregio o valorizzare quali fiumi, torrenti, riserve naturali, ecc.;
- **Connessioni:** sono quegli itinerari che, per volume di traffico attuale e previsto, per natura dei territori attraversati o per vicinanza di una direttrice primaria e secondaria, non giustificano o permettono la realizzazione completa di una pista ciclabile, ma che tuttavia rivestono un'importanza per la continuità della rete e per la connessione degli attrattori individuati e di ampi territori altrimenti non serviti.

6 INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO

In data 30/09/2025, con atto prot. interno dell'ente, l'Autorità competente ha espresso Parere motivato positivo circa la proposta di PSMC, condizionato:

1. all'integrazione nel PSMC, prima della relativa approvazione, delle misure di compatibilità ambientale definite nel Par. 6.2 e nel Cap. 7 del Rapporto Ambientale;
2. all'integrazione nel PSMC, prima della relativa approvazione, delle Condizioni d'obbligo definite nello Screening di Incidenza e le ulteriori indicazioni formulate dall'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000 nell'atto di Decreto n. 13175 del 26/09/2025 di Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - *Unità Organizzativa Parchi, Biodiversità e Sistema delle conoscenze*, su richiesta trasmessa dalla Provincia di Pavia il 31.7.2025, la ha espresso parere di Screening di Incidenza, con le seguenti indicazioni *“non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 né della Rete Ecologica Regionale”*;

7 MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PSMC

La lettera i) dell'Allegato VI del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. prevede che il Rapporto Ambientale contenga la:

“descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio:

“assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”.

In fase attuativa del Monitoraggio, ai sensi del citato art. 18, è previsto che:

comma 2-bis. L'autorità procedente trasmette all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i), dell'Allegato VI alla parte seconda;

comma 2-ter. L'autorità competente si esprime entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente.

comma 3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

comma 3-bis. L'autorità competente verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.

In riferimento ai contenuti di PSMC e agli esiti delle analisi ambientali svolte, nonché alle misure di compatibilità indicate, sono state definite le seguenti misure di controllo.

Con cadenza annuale sarà redatto un report illustrativo dello stato di attuazione del PSMC e degli esiti delle attività di controllo previste.

Misure di controllo del Monitoraggio ambientale di PSMC.

Oggetto di monitoraggio	Misura di controllo
1. Sicurezza dei fruitori	controlli preventivi: a) quantificazione annuale degli incidenti tra mezzi motorizzati e ciclisti lungo le strade extraurbane, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia) b) tratti di tracciati di PSMC confermati nella fase progettuale in corrispondenza di sedi stradali su ponti, viadotti e cavalcavia, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia), e verifica delle alternative considerate dal progetto
	controlli in fase di cantiere: - non previsti
	controlli in fase di esercizio:

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Oggetto di monitoraggio	Misura di controllo
	<ul style="list-style-type: none"> c) quantificazione annuale degli incidenti tra mezzi motorizzati e ciclisti lungo le strade extraurbane, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia) d) quantificazione annuale degli incidenti tra mezzi motorizzati e ciclisti in corrispondenza delle intersezioni tra tracciati PSMC e strade extraurbane, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia)
2. Alterazioni morfologiche	controlli preventivi: <ul style="list-style-type: none"> a) tratti di tracciati di PSMC e relativi cantieri confermati nella fase progettuale in corrispondenza/prossimità di alvei di corsi d'acqua principali e secondari, di versanti con evidenza di condizioni di potenziale dissesto, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia), e verifica delle alternative considerate dal progetto
	controlli in fase di cantiere: <ul style="list-style-type: none"> - non previsti
	controlli in fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> b) casi di alterazione morfologico-strutturale del terreno e delle aree interessate dai tracciati di PSMC e relativa localizzazione (con cartografia e rilievo fotografico)
3. Alterazioni di manufatti storici	controlli preventivi: <ul style="list-style-type: none"> a) tratti di tracciati di PSMC e relativi cantieri confermati in corrispondenza di manufatto di interesse storico, culturale e simbolico, e relative localizzazioni puntuali (con cartografia), e verifica delle alternative considerate dal progetto
	controlli in fase di cantiere: <ul style="list-style-type: none"> b) casi di alterazione o di miglioramento strutturale dei manufatti storici interessati dalle opere di PSMC e relativa localizzazione (con cartografia e rilievo fotografico)
	controlli in fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> c) casi di cedimento strutturale dei manufatti storici interessati dalle opere di PSMC e relativa localizzazione (con cartografia e rilievo fotografico)
4. Alterazioni ecosistemiche	controlli preventivi: <ul style="list-style-type: none"> a) tratti di tracciati di PSMC confermati in contrasto con le misure di compatibilità indicate, e verifica delle alternative considerate dal progetto; in caso di contrasto qualificazione ecosistemica e dimensionamento delle unità interferite, e definizione delle misure di riequilibrio ecologico del danno atteso b) tratti di tracciati di PSMC e relativi cantieri previsti in fase di progettazione in corrispondenza di unità arboree e relativa qualificazione floristica e quantificazione areale (con cartografia e rilievo fotografico)
	controlli in fase di cantiere: <ul style="list-style-type: none"> c) verifica dell'avvenuto rispristino delle aree temporaneamente occupate (con rilievo di campo e fotografico ante e post attività di cantiere)
	controlli in fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> - non previsti
5. Vegetazione esotica	controlli preventivi: <ul style="list-style-type: none"> - non previsti
	controlli in fase di cantiere: <ul style="list-style-type: none"> a) verifica della presenza di specie vegetali esotiche in tutte le aree di

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Oggetto di monitoraggio	Misura di controllo
	occupazione/trasformazione e lungo i margini esterni, con due uscite di campo all'anno, a giugno-luglio e agosto-settembre, con cartografia e qualificazione floristica delle presenze, rilievo fotografico delle aree interessate e programmazione degli interventi di rimozione, a cui far seguire una ulteriore uscita di campo di controllo per la verifica della corretta esecuzione delle attività di contenimento richieste (l'attività è da estendersi per l'intera durata del cantiere, comprendendo la fase di ripristino delle aree temporaneamente occupate)
	controlli in fase di esercizio: b) nell'anno successivo al completamento delle attività di ripristino delle aree temporaneamente occupate, verifica della permanenza in esse di specie vegetali esotiche; in caso di rilevamento, attuare le medesime attività di rilievo e di contenimento, e di successivo controllo previste per la fase di cantiere.

Pavia, lì 30/09/2025

Autorità Procedente

Settore Territorio, Pianificazione Strategica e Patrimonio

f.to arch. Antonio Massaro